

Scheda del documento

20 dicembre 1487, Bellinzona

Locazione / Instrumentum locationis

Giovanni del fu Franzio del fu Corradino Rusca di Giubiasco ha appena venduto a Giacomino del fu Pietro Magoria di Bellinzona cinque terreni situati nel territorio di Giubiasco «in Bissale», «in Stratam Vegiam seu ad Camanam» e «ad Rivalentum», che suo padre aveva locato a titolo di eredità perpetua il 21 novembre 1437 a Domenico detto Penatino del fu Zane Mossi di Valle Morobbia per un canone annuo di tre staia di frumento, dieci e mezzo di segale e altrettante di miglio. Il detto Giovanni ha inoltre venduto il canone livellare di uno staio di frumento versatogli da Medeglia del fu Domenico di Medeglia abitante a «Vinarolo», nel territorio di S. Antonino, nonché i beni su cui grava il detto canone. Ora Giacomino investe per otto anni Giovanni Rusca del diritto di riscuotere questi canoni secondo quanto potrà valere il grano, e Giovanni concede al detto Giacomino il canone versato dal calzolaio Vincenzo detto Bellino «de Tibaldis» quale affitto della casa situata a Bellinzona nella contrada «de Supra Portam», nonché un capitale di sei lire di terzoli. (Cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 160).

Notaio rogatario: Nicolaus Tattus f.q. domini Christofori p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 159

930 x 190 mm, righe 129. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme. Tre piccoli fori, due dei quali risalenti alla lavorazione della pelle.